

Italian:

Fieracavalli 2024

Le fiere dei cavalli sono una occasione di incontri, novità, conoscenze. Sono un crocevia di professionisti, amatori, neofiti curiosi; specialmente nei giorni festivi c'è un po' di ressa, e talvolta l'odore di cavalli si confonde con quello delle griglie sparse ovunque. Si confondono i colori e spesso le musiche e gli idiomi diversi. Ed è bello perché è così. Ma qualche volta, in mezzo alla frenesia dei programmi, si trova uno spazio di pace. Uno spazio in cui anche i cavalli possono sentirsi un po' a casa.

E' successo proprio così, a Fieracavalli 2024.

Tutti pronti anche quest'anno i componenti del Giel nonostante gli impegni, le difficoltà, il lavoro, la famiglia, le spese. C'eravamo tutti.

Per portare il nostro messaggio di bella equitazione.

Eravamo al Padiglione 11 dedicato all'Horsefriendly, a tutti coloro che vogliono diffondere una equitazione più rispettosa, etologica appunto, che prenda in considerazione il cavallo in tutti i suoi aspetti, mentali e fisici.

Il Padiglione 11 è lo spazio riservato alle scuole di pensiero con il denominatore comune del benessere dei cavalli e di un addestramento progressivo e sapiente.

Il Padiglione 11 è lo spazio di pace dentro la Fiera.

Il nostro stand, con le foto dei nostri cavalli e delle nostre partecipazioni agli eventi passati, era allestito come sempre con uno stile "classico". Con la foto del nostro Maestro, al centro, che piaffa con stile, eleganza e leggerezza. Philippe Karl è una presenza anche quando non c'è.

E poi i video, i libri e la nostra disponibilità a chi voleva fare domande e conoscere, approfondire o chiedere informazioni.

Poi la presenza di Melissa Garavaglia con la sua Priula, la bionda haflinger, e Antonella Boffa con Marujo che lei chiama "musone", un lusitano grigio.. Due cavalli diversi, per razza, morfologia e livello addestrativo che, sotto la guida degli istruttori della scuola, hanno dimostrato non solo il frutto del lavoro dei mesi precedenti la Fiera, ma addirittura un miglioramento nell'arco dei quattro giorni, nonostante l'accalcarsi della gente, i rumori, i microfoni e le tribune. Hanno dimostrato che si può fare bene, in condizioni non ottimali, perché i cavalli, se sono sereni dentro, e hanno capito il lavoro, lavorano bene. Nonostante tutto. Dal lavoro a mano a quello in sella, dal lavoro di base alla riunione. Così, con semplicità.

Il lavoro in campo replicava il lavoro quotidiano a casa, e le pause con un pezzetto di carota come ricompensa consentivano a Priula e Marujo di ritrovare i gesti consueti anche in un evento così particolare. Una sicurezza per loro, il potersi sentire a casa anche in luoghi sconosciuti

Franco Melpignano, Markus Scaramuzza, Anna Vezzoni, Betarice Cinti, Germana Pavan si alternavano nell'arena a spiegare, rispondere alle domande, condurre le lezioni che si svolgevano due volte al giorno per quattro intensi giorni.

Allo stand gli altri erano indaffarati a promuovere la scuola del nostro Maestro, Philippe Karl, che, ogni volta che lo pensiamo col suo entusiasmo immutato, ci fa venire voglia di fare sempre un po' di più, sempre meglio.

Luca Locati, Ronny Volpin, Claudia Costantino, Daniela Lorenzi, Eleonora Agazzone, Sarah Weeks, Sofia Olivetti, Alex Cavallaro, Davide Brambilla, Alessandro Laconca.

Ma non è stato solo questo Fieracavalli 2024. Per la prima volta una arena è stata dedicata al confronto tra le scuole. E ogni giorno, alternandosi ad altri, scendevano in campo Franco Melpignano e Franco Giani, istruttore stellato Parelli per confrontarsi su qualche binomio più o meno problematico.

Perché siamo dell'idea che la conoscenza viene sia dallo studio e dalla pratica quotidiana, ma anche dal confronto con chi ha a cuore lo stesso obiettivo: rendere migliore la vita dei cavalli. Ed è così che lo scambio di idee fra persone intelligenti è diventata l'occasione per costruire qualcosa di nuovo e di interessante.

Fieracavalli 2024 ci ha regalato la sensazione di essere un gruppo e di essere lì a dire qualcosa che sta prendendo sempre più forma nel panorama dell'equitazione. Un sogno che si sta avverando: riuscire a diffondere i principi della Scuola in diversi settori e in tutte le discipline. Perché i cavalli, prima di essere saltatori o dressagisti, sono essenzialmente cavalli con un cervello e un fisico particolare. E costruire un buon lavoro di base è il presupposto per la riuscita, in futuro, nelle varie specialità. Ed è anche il presupposto per avere cavalli longevi e felici.

Grazie a tutti, ma soprattutto ai cavalli che si adeguano sempre alle nostre richieste. Priula e Marujo si sono meritati il paddock per i giorni a seguire. E ci piace pensare che tornano ad essere cavalli liberi e anche un po' fangosi una volta che il sipario si chiude.

All'anno prossimo, Fieracavalli 2025. Ad maiora!

Deutsch:

Fieracavalli 2024

Pferdemessen sind eine Gelegenheit für Begegnungen, Neuheiten und Wissensaustausch. Sie sind ein Treffpunkt für Fachleute, Liebhaber und neugierige Anfänger. Besonders an Feiertagen herrscht ein wenig Gedränge, und manchmal vermischt sich der Geruch von Pferden mit dem Duft der überall verstreuten Grills. Farben, Musik und verschiedene Sprachen verschmelzen miteinander.

Und das ist schön, denn so soll es sein. Doch manchmal, mitten im hektischen Treiben der Veranstaltungen, findet man einen Ort der Ruhe. Ein Ort, an dem auch die Pferde sich ein wenig wie zu Hause fühlen können.

So war es auch bei der Fieracavalli 2024.

Trotz Verpflichtungen, Schwierigkeiten, Arbeit, Familie und Kosten waren alle Mitglieder des Giel-Teams auch in diesem Jahr bereit. Wir waren alle da, um unsere Botschaft der schönen Reitkunst zu überbringen.

Wir waren im Pavillon 11, der dem Horsefriendly-Bereich gewidmet ist – einem Ort für alle, die eine respektvollere, ethologisch orientierte Reitweise fördern wollen, die das Pferd in all seinen mentalen und körperlichen Aspekten berücksichtigt. Pavillon 11 ist der Bereich, der den Schulen des Gedankens gewidmet ist, deren gemeinsamer Nenner das Wohlbefinden der Pferde und ein progressives, fundiertes Training ist. Er ist die Oase der Ruhe inmitten der Messe. Unser Stand war wie immer im klassischen Stil eingerichtet, mit Fotos unserer Pferde und unserer Teilnahme an vergangenen Veranstaltungen. Im Zentrum stand das Bild unseres Meisters Philippe Karl, der mit Stil, Eleganz und Leichtigkeit piaffiert. Er ist eine Präsenz, selbst wenn er nicht da ist.

Es gab Videos, Bücher und unsere Bereitschaft, Fragen zu beantworten, Gespräche zu führen und Informationen zu geben.

Melissa Garavaglia mit ihrer blonden Haflingerstute Priula und Antonella Boffa mit Marujo, ihrem „musone“, einem grauen Lusitano, waren ebenfalls da. Zwei sehr unterschiedliche Pferde in Rasse, Morphologie und Ausbildungsstand, die unter der Anleitung der Ausbilder der Schule nicht nur das Ergebnis der Arbeit der Monate vor der Messe zeigten, sondern sich sogar während der vier Tage verbesserten – trotz des Menschenandrangs, des Lärms, der Mikrofone und der Tribünen.

Sie zeigten, dass gutes Arbeiten auch unter nicht optimalen Bedingungen möglich ist, weil Pferde – wenn sie innerlich ruhig sind und ihre Arbeit verstanden haben – gut arbeiten. Trotz allem. Von der Bodenarbeit bis zur Arbeit im Sattel, von den Grundübungen bis zur Versammlung – das alles mit Einfachheit. Die Arbeit auf dem Platz spiegelte die tägliche Arbeit zu Hause wider, und Pausen mit einem Stück Karotte als Belohnung gaben Priula und Marujo Sicherheit in dieser besonderen Umgebung.

Franco Melpignano, Markus Scaramuzza, Anna Vezzoni, Beatrice Cinti und Germana Pavan wechselten sich in der Arena ab, erklärten, beantworteten Fragen und leiteten die zweimal täglich stattfindenden Lektionen während der intensiven vier Tage. Am Stand waren die anderen damit beschäftigt, die Schule unseres Meisters Philippe Karl zu fördern, der uns mit seinem unerschütterlichen Enthusiasmus stets motiviert, immer ein bisschen mehr und immer besser zu werden.

Luca Locati, Ronny Volpin, Claudia Costantino, Daniela Lorenzi, Eleonora Agazzone, Sarah Weeks, Sofia Olivetti, Alex Cavallaro, Davide Brambilla, Alessandro Laconca.

Doch Fieracavalli 2024 war nicht nur das. Erstmals war eine Arena dem Austausch zwischen verschiedenen Schulen gewidmet. Täglich traten dort Franco Melpignano und Franco Giani, ein

Parelli-Sterntrainer, auf und stellten sich gemeinsam der Herausforderung, mit mehr oder weniger schwierigen Pferde-Reiter-Paaren zu arbeiten.

Wir sind der Meinung, dass Wissen aus Studium und täglicher Praxis entsteht, aber auch aus dem Austausch mit anderen, die das gleiche Ziel verfolgen: das Leben der Pferde zu verbessern. Der Austausch von Ideen zwischen klugen Köpfen wurde zur Gelegenheit, etwas Neues und Interessantes zu schaffen. Fieracavalli 2024 hat uns das Gefühl gegeben, eine Einheit zu sein und dort zu sein, um eine Botschaft zu vermitteln, die im Reitsport immer mehr Gestalt annimmt.

Ein Traum wird wahr: die Prinzipien der Schule in verschiedenen Bereichen und Disziplinen zu verbreiten. Denn Pferde sind, bevor sie Springpferde oder Dressurpferde sind, vor allem Pferde mit einem speziellen Geist und Körper. Eine solide Grundausbildung ist die Grundlage für ihren späteren Erfolg in den verschiedenen Disziplinen – und die Voraussetzung für ein langes, glückliches Leben.

Danke an alle, aber vor allem an die Pferde, die sich immer unseren Anforderungen anpassen. Priula und Marujo haben sich die Koppel für die kommenden Tage verdient. Und wir stellen uns gerne vor, dass sie, sobald der Vorhang fällt, wieder freie und vielleicht sogar ein bisschen matschige Pferde sein dürfen.

Bis nächstes Jahr, Fieracavalli 2025. **Ad maiora!**

Français :

Fieracavalli 2024

Les salons du cheval sont des occasions de rencontres, de découvertes et d'apprentissages. Ce sont des carrefours pour les professionnels, les passionnés et les néophytes curieux. Surtout les jours fériés, il y a un peu de foule, et parfois l'odeur des chevaux se mélange à celle des grillades disséminées un peu partout. Les couleurs, les musiques et les langues différentes se confondent.

Et c'est beau, car c'est ainsi que cela doit être. Mais parfois, au milieu de l'effervescence des programmes, on trouve un espace de paix. Un espace où même les chevaux peuvent se sentir un peu chez eux.

C'est exactement ce qui s'est passé à Fieracavalli 2024.

Malgré les engagements, les difficultés, le travail, la famille et les dépenses, tous les membres de l'équipe Giel étaient prêts une fois de plus cette année. Nous étions tous là pour porter notre message d'équitation harmonieuse.

Nous étions au Pavillon 11, dédié à Horsefriendly, à tous ceux qui souhaitent promouvoir une équitation plus respectueuse et éthologique, qui prend en compte le cheval dans tous ses aspects mentaux et physiques. Le Pavillon 11 est l'espace réservé aux écoles de pensée ayant pour dénominateur commun le bien-être des chevaux et un entraînement progressif et sage. C'est l'espace de paix au cœur du salon.

Notre stand, comme toujours décoré dans un style « classique », présentait des photos de nos chevaux et de nos participations passées aux événements. Au centre, la photo de notre maître Philippe Karl, exécutant une piaffe avec style, élégance et légèreté. Il est une présence, même en son absence.

Des vidéos, des livres et notre disponibilité étaient là pour répondre aux questions, échanger et donner des informations.

Melissa Garavaglia avec sa jument haflinger blonde Priula et Antonella Boffa avec Marujo, son lusitanien gris surnommé « musone », étaient également présents. Deux chevaux très différents par leur race, leur morphologie et leur niveau d'entraînement, qui, sous la direction des instructeurs de l'école, ont démontré non seulement le fruit du travail des mois précédant le salon, mais également une amélioration au cours des quatre jours—malgré la foule, le bruit, les micros et les tribunes.

Ils ont montré qu'il est possible de bien travailler même dans des conditions imparfaites, car les chevaux, lorsqu'ils sont sereins à l'intérieur et qu'ils ont compris le travail, travaillent bien.

Malgré tout. Du travail à pied au travail monté, des exercices de base au rassembler—le tout avec simplicité. Le travail dans l'arène reflétait le travail quotidien à la maison, et les pauses avec un morceau de carotte en récompense permettaient à Priula et Marujo de retrouver leurs gestes habituels même dans un événement aussi particulier.

Franco Melpignano, Markus Scaramuzza, Anna Vezzoni, Beatrice Cinti et Germana Pavan se relayaient dans l'arène pour expliquer, répondre aux questions et animer les leçons qui avaient lieu deux fois par jour pendant quatre jours intenses. Au stand, les autres étaient occupés à promouvoir l'école de notre maître Philippe Karl, dont l'enthousiasme inébranlable nous donne toujours envie de faire un peu plus et un peu mieux.

Luca Locati, Ronny Volpin, Claudia Costantino, Daniela Lorenzi, Eleonora Agazzone, Sarah Weeks, Sofia Olivetti, Alex Cavallaro, Davide Brambilla, Alessandro Laconca.

Mais Fieracavalli 2024 n'était pas que cela. Pour la première fois, une arène était dédiée à l'échange entre les écoles. Chaque jour, Franco Melpignano et Franco Giani, instructeur étoilé Parelli, sont descendus en alternance dans l'arène pour travailler avec des couples cavalier-cheval plus ou moins problématiques.

Nous pensons que la connaissance provient certes de l'étude et de la pratique quotidienne, mais aussi du dialogue avec ceux qui partagent le même objectif : améliorer la vie des chevaux. L'échange d'idées entre esprits intelligents est devenu l'occasion de créer quelque chose de nouveau et d'intéressant.

Fieracavalli 2024 nous a donné le sentiment d'être un groupe, présent pour porter un message qui prend de plus en plus forme dans le monde de l'équitation.

Un rêve devient réalité : diffuser les principes de l'École dans différents secteurs et disciplines. Car les chevaux, avant d'être des sauteurs ou des dresseurs, sont avant tout des chevaux, avec un esprit et un corps particuliers. Construire une bonne base est la clé pour réussir dans les différentes spécialités et assurer une vie longue et heureuse aux chevaux.

Merci à tous, mais surtout aux chevaux, qui s'adaptent toujours à nos demandes. Priula et Marujo ont bien mérité quelques jours au paddock. Et nous aimons imaginer qu'une fois le rideau tombé, ils redeviennent des chevaux libres, un peu boueux peut-être.

À l'année prochaine, Fieracavalli 2025. **Ad maiora !**